

**MESTRE** Si è spento Stefano Cera, titolare dell'agenzia immobiliare. Non voleva vivere attaccato alle macchine

# «No all'accanimento», muore di Sla



Per un anno e mezzo ha convissuto con la Sla, la malattia che l'aveva colpito. Alla fine Stefano Cera, 57 anni, titolare dell'omonima agenzia immobiliare a Mestre, si è arreso. Si è spento domenica sera nella sua abitazione, dopo avere sancito, con il testamento biologico, la sua contrarietà all'accanimento terapeutico che lo avrebbe costretto a vivere attaccato alle macchine. Cera era molto noto per avere guidato la **Confedilizia** e per il suo impegno nei club service: aveva presieduto la Round Table mestrina e il Club 41 di cui era socio onorario.

**AVEVA 57 ANNI**  
Cera aveva fatto  
testamento  
biologico

**Ianuale** a pagina IX

**IL LUTTO** Il titolare dell'agenzia immobiliare era malato da due anni. Molto noto sia a Mestre che a Venezia

# Sla fatale, morto Stefano Cera

*Nel testamento biologico d'intesa con la famiglia aveva esplicitamente rifiutato l'accanimento terapeutico*

**Raffaella Ianuale**

MESTRE

Una malattia crudele, quanto veloce, non gli ha lasciato scampo. La diagnosi, nel novembre 2015, è di quelle che raggelano: Sla. Da allora la clessidra è corsa veloce portandosi via ogni giorno qualcosa di lui. Le sue forze, la sua autonomia, non la sua voglia di vivere, la simpatia autentica e l'affetto dei tantissimi amici che gli sono stati vicini fino all'ultimo. E poi la decisione, condivisa con la moglie Chiara e il figlio Enrico, di fare testamento biologico perché nessun accanimento terapeutico fosse inflitto al suo corpo. Non voleva un'esistenza attaccata alle macchine. Così domenica Stefano Cera, è deceduto a casa sua, in viale Garibaldi, con accanto gli affetti più intimi, compresa la

**DIAGNOSI**  
Stefano Cera  
con la moglie:  
l'uomo, 57  
anni, era  
malato dal 2015



sorella Cristina. Una crisi respiratoria, ormai l'ennesima, lo ha portato via a 57 anni.

Cera era molto conosciuto a Mestre, ma anche a Venezia, per la sua attività nell'agenzia immobiliare che porta il suo



**CLUB SERVICE**  
La vittima  
aveva guidato  
Round Table e  
Club 41

cognome, ma anche per l'impegno nei club-service cittadini: prima alla Round Table e ora nella sezione di Mestre del Club 41 di cui è stato anche presidente nazionale. In queste ore i familiari e i soci dell'agenzia stanno ricevendo telefonate da tutta Italia e anche dall'estero. Testimonianze di stima e affetto per questo omone forte, juventino convinto, dalla battuta pronta, che

amava stare in compagnia e sapeva far sorridere chi gli stava vicino. La sua agenzia immobiliare è di quelle storiche in città, attiva da moltissimi anni: un tempo gestita dalla mamma e poi passata a Stefano Cera e ai suoi soci che hanno deciso che il suo ufficio non verrà occupato. Rimarrà una saletta riunioni con una parete allestita con tutti i suoi riconoscimenti e sono molti. Tra i vari impegni di Cera, infatti, l'incarico di segretario di **Confedilizia** Venezia, che proprio in segno di riconoscimento gli ha conferito il titolo di presidente onorario. Così come è stato nominato socio onorario del Club 41, quel gruppo di amici che aveva negli ultimi tempi "trascurato" solo a causa della malattia. Cera lascia la moglie Chiara, insegnante alla scuola Vecellio, che per trascorrere con lui ogni istante che gli rimaneva ha sospeso ultimamente la sua attività lavorativa, e il figlio 24enne Enrico.

I funerali, per accogliere i moltissimi amici, saranno celebrati nel Duomo di San Lorenzo, in piazza Ferretto, giovedì 24 agosto, alle ore 11.

© riproduzione riservata